

Carlo Francini

(Comune di Firenze, Responsabile Ufficio Centro Storico - Patrimonio Mondiale UNESCO)

Dicembre 1982: Il Centro Storico di Firenze è Patrimonio dell'Umanità.

In occasione della VI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, che si tenne a Parigi nella sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura tra il 13 e 17 dicembre del 1982 il Centro Storico di Firenze venne incluso nella lista del Patrimonio Mondiale (in ordine cronologico, quarto sito italiano e centosettantaquattresimo sito mondiale).

Il governo italiano, il 14 aprile 1981, aveva indirizzato all'UNESCO, tramite l'Ambasciatore della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO Guglielmo Folchi, il dossier per la candidatura del Centro Storico di Firenze, redatto secondo le regole stabilite dalla Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale del 1972.

L'ICOMOS (International Council of Monuments and Sites) organo internazionale chiamato a valutare, dopo la candidatura del governo italiano, la concreta possibilità di iscrizione del sito fiorentino, stilò nel dicembre del 1981 e sulla base dei sei criteri previsti dalla Convenzione del Patrimonio Culturale e Naturale del 1972, un rapporto dove elencava le ragioni e individuava con rigorosa puntualità i criteri.

È opportuno richiamare nel dettaglio il rapporto e la sua introduzione: «Questo eccezionale bene culturale, a buona ragione, doveva essere inserito già nelle prime liste del Patrimonio Mondiale e qualsiasi giustificazione potrebbe essere impertinente e superflua. ICOMOS vuole sottolineare il fatto che il Centro Storico di Firenze risponde ad ogni criterio stabilito dalla Convenzione».

Per comprendere in maniera efficace conviene mettere in sequenza i criteri stabiliti dalla Convenzione e la loro declinazione per Firenze.

«Criteri culturali:

I. Rappresentare un capolavoro del genio creativo umano

I. L'insieme urbano di Firenze è di per sé una realizzazione artistica unica, un capolavoro assoluto, frutto di una continua creazione durata sei secoli. Qui troviamo, oltre ai Musei (Archeologico, Uffizi, Bargello, Pitti, Accademia, ecc.) la più forte concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo - la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Battistero ed il Campanile di Giotto, la Piazza della Signoria dominata da Palazzo Vecchio e dal Palazzo degli Uffizi, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Santa Croce con la Cappella Pazzi, il Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico, Santo Spirito ecc.

II. Mostrare un importante interscambio di valori umani in un lasso di tempo o in un'area culturale del mondo, relativamente agli sviluppi dell'architettura o della tecnologia, delle arti monumentali, dell'urbanistica o della progettazione paesaggistica;

II. Dal Quattrocento, Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa. I principi artistici del Rinascimento sono stati definiti a partire dal 1400 da Brunelleschi, Donatello e Masaccio. È all'interno della realtà fiorentina che si sono formati e affermati due geni dell'arte: Michelangelo e Leonardo da Vinci.

III. Rappresentare una testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa;

III. Il Centro Storico di Firenze apporta una testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medio-Evo, sia come città rinascimentale. Firenze ha conservato integre strade, palazzi fortificati (Palazzo Spini, Palazzo del Podestà, Palazzo della Signoria), Logge, Fontane (Loggia del Bigallo, Loggia dei Lanzi, Loggia degli Innocenti e del Mercato Nuovo) e Ponte Vecchio, il meraviglioso ponte del XIV secolo costeggiato dai negozi. I mestieri, organizzati in corporazioni, hanno lasciato dei monumenti eccezionali come per esempio Orsanmichele.

IV. Essere un eccezionale esempio di edificio o complesso architettonico o tecnologico o paesaggistico che illustri uno stadio significativo o stadi significativi nella storia umana;

IV. Dal XIV al XVII secolo Firenze esercitò un forte potere economico e politico in Europa. Durante questo periodo sono stati costruiti prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi: Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Pandolfini, Gondi, Pitti e il Giardino di Boboli, senza dimenticare la Sacrestia di San Lorenzo, le Cappelle funebri dei Medici, la Biblioteca Laurenziana ecc.

V. Rappresentare un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale o di utilizzo del territorio che sia rappresentativo di una o più culture, specialmente se divenuto vulnerabile per l'impatto di cambiamenti irreversibili;

V Questo criterio vale per il patrimonio in pericolo (nda)

VI. essere direttamente o tangibilmente associate ad eventi o tradizioni viventi, a idee e credenze, a opere artistiche o letterarie di valore universale (il comitato considera questo criterio debba giustificare l'inclusione nell'elenco solo in casi eccezionali ed unitamente ad altri criteri culturali o

naturali);

VI. Firenze è associata ad eventi di portata universale. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di Rinascimento. Firenze è la patria dell'Umanesimo moderno ispirato da Landino, Poliziano, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, ecc.»

Ma è il caso di fornire qualche ulteriore coordinata sulla Convenzione del 1972 per comprendere meglio il significato dei criteri.

Il 16 novembre 1972 fu adottata a Parigi la Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale con la quale gli stati firmatari si assumono l'obbligo (articolo 4 della Convenzione) di garantire l'identificazione, la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale situato nel loro territorio. Il governo italiano ratificherà la convenzione solo il 23 giugno del 1978 e proporrà il primo sito nella primavera del 1979 con la richiesta di iscrizione delle incisioni rupestri della Valcamonica.

L'articolo 11 della Convenzione istituiva presso l'UNESCO un Comitato intergovernativo per la tutela del patrimonio culturale e naturale mondiale, denominato Comitato del Patrimonio Mondiale, che, sulla base dei dati forniti da ogni stato partecipante, è incaricato di allestire, aggiornare e diffondere una lista dei beni del patrimonio mondiale ritenuti di valore universale eccezionale e di stilare un elenco del patrimonio mondiale in pericolo, indicando i beni per la cui tutela sono necessari interventi ed opere di manutenzione e per cui è stata richiesta l'assistenza internazionale. Quindi i criteri individuati sono una sorta di griglia di riferimento per l'identificazione del valore eccezionale universale del Centro Storico di Firenze.

La comunità internazionale, quella nazionale e soprattutto la comunità locale nelle sue più variate espressioni è chiamata a difendere il valore universale eccezionale di un sito nella consapevolezza che una sua diminuzione sia una perdita gravissima per l'intera umanità.

Al di là di una retorica che potrebbe apparire in qualche modo desueta è indispensabile inquadrare i valori che sono alla base della stessa organizzazione internazionale, costituita il 16 novembre 1945 e chiamata, come recita il primo articolo della costituzione dell'UNESCO, a «contribuire alla pace e alla sicurezza promuovendo la collaborazione tra le nazioni attraverso l'educazione, la scienza e la cultura... e che per realizzare questo scopo l'organizzazione provvederà a mantenere, accrescere e diffondere la conoscenza per garantire la conservazione e la tutela del patrimonio mondiale di libri, opere d'arte e monumenti della storia e della scienza...».

Quindi è in questa ottica che deve essere assicurata una corretta gestione di un sito dichiarato Patrimonio dell'Umanità: diffonderne la conoscenza e in particolare garantirne una conservazione attiva.

Dal 2006 è attivo un Piano di Gestione per il Centro Storico di Firenze che si ispira ai criteri sopra

esposti e che vede coinvolti il Comune di Firenze, la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.

A livello nazionale è stata approvata la legge 77 del 22 febbraio 2006 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO che all'articolo 1 riconosce il «Valore simbolico dei siti italiani UNESCO» e che i siti «... sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale».

Bibliografia

Autori Vari, *In the Minds of Men. UNESCO 1946 to 1971*, Paris, UNESCO Publishing, 1972.

F. Valderrama, *A History of UNESCO*, Paris, UNESCO Publishing, 1995.

C. Francini (a cura di), *Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale UNESCO*, Firenze, Comune di Firenze, 2006.

Link

Scheda con il perimetro ufficiale del sito Centro Storico di Firenze

http://unesco.comune.fi.it/export/sites/unesco/materiali/IT_174_Centro_Storico_di_Firenze_CTR.pdf

Scheda per Centro Storico di Firenze Patrimonio dell'Umanità World Heritage Centre UNESCO

<http://whc.unesco.org/en/list/174>

Scheda su UNESCO

<http://www.treccani.it/enciclopedia/unesco/>

Scheda sulle sedi UNESCO a Parigi.

<http://www.unesco.org/new/en/unesco/about-us/who-we-are/history/paris-headquarters/>

Scheda su ICOMOS e Convenzione del Patrimonio Mondiale

<http://www.icomos.org/en/what-we-do/involvement-in-international-conventions/world-heritage/81-english-categories/what-we-do/268-he-role-of-icomos-in-the-world-heritage-convention>

La Costituzione dell'UNESCO

http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=15244&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html

La Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale

<http://whc.unesco.org/en/convention/>

Scheda sul Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale UNESCO

http://unesco.comune.fi.it/piano_gestione.html

Scheda su Legge 77/2006 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO.

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/060771.htm>

Scheda su Protocollo di Intesa Regione Toscana, Comune di Firenze e Direzione Regionale per i Beni Culturali della Toscana.

http://unesco.comune.fi.it/export/sites/unesco/materiali/Protocollo_di_Intesa.pdf